



ASSOCIAZIONE TEATRO DI DOCUMENTI

FONDATA DA LUCIANO DAMIANI LUCA RONCONI GIUSEPPE SINOPOLI

via nicola zabaglia, 42 00153 roma tel. 06.5744034 / 06.5741622

TEATRO DI MEMORIA

premio della critica teatrale 1987 • premio riccione aldo trionfo 1989 • maschera d'argento 1996 • premio franco enriquez 2008

STAGIONE TEATRALE 2018-2019

neo classic

dal 26 al 31 marzo

MEMORIE (IMPROBILI) DI UN DON GIOVANNI, La storia del libertino punito da Molière, Tirso De Molina, Lorenzo Da Ponte e dai canovacci della Commedia dell'Arte. Regia di Francesco Polizzi. Musiche di Franco Accascina. Costumi di Giuseppe Santilli. Responsabile di produzione Laura Pagliani. Con Francesco Polizzi, Roberta Anna, Martin Loberto, Andrea Lami. Organizzazione Eranos.

«Tutti i vizi, quando sono di moda, passano per virtù!»

Molière

Perché ancora Don Giovanni?

Perché Don Giovanni continua a interessarci? Cosa racconta a noi questo eterno adolescente? Le sue esperienze erotiche seriali sono diventate oggi quasi una normale educazione sentimentale. E tuttavia, non appena torniamo a raccontarci la sua storia, non possiamo fare a meno di restarne affascinati. Dimentichiamo volentieri le sue bassezze, passiamo sopra alla menzogna, insensibili ai dolori che provoca – «i cuori sono fatti per essere infranti», lo ascolteremo complici dire –, non ci preoccupiamo delle promesse mancate, gli perdoniamo persino l'assassinio purché ancora una volta Giovanni si produca per noi nei suoi numeri di seduzione multipla, nella sua pura, cieca vitalità, nel suo infantile rifiuto della morte e della serietà delle cose del mondo. E alla fine, ognuno troverà in questo antico apologo gli ammonimenti che vorrà vedervi.

Un'opera popolare

Carattere essenziale del progetto Don Giovanni è la dimensione popolare. Lo spettacolo infatti, pur utilizzando stili e linguaggi schiettamente teatrali, non intende rivolgersi solamente all'usuale pubblico del teatro. L'obiettivo è riuscire ad avvicinare anche lo spettatore ignaro di Molière e poco avvezzo al teatro e allo spettacolo dal vivo.

Molière, come i comici dell'arte italiani da cui aveva appreso il mestiere, doveva scrivere e recitare per pubblici eterogenei, fatti di nobili e di maniscalchi, di intellettuali e di cortigiane. La soluzione stilistica è stata la commistione di alto e basso nella polifonia del testo, offrendo la possibilità di molteplici letture, capaci di soddisfare chi cerca nel teatro uno stimolo per il pensiero e l'intelligenza insieme a chi è alla ricerca dell'intrattenimento. Questa stessa fruibilità molteplice, colta e popolare

insieme è una delle sfide di questo *Don Giovanni*.

ERANOS, nasce nel 2016 dal desiderio di unire le diverse competenze ed esperienze maturate da Francesco Polizzi, Laura Pagliani e Alessandra De Rosario, come attori, registi e organizzatori di teatro e live-performance, con l'obiettivo di creare nuovi percorsi e linguaggi che contribuiscano a promuovere e incentivare la proposta teatrale e ad arricchire il dialogo e il confronto culturale. È privilegiata un'attività che guardi alle nuove generazioni, ripensi la relazione attore-spettatore, abbia una ricaduta sul territorio e sul piano del turismo culturale. Gli spettacoli raccontano la contemporaneità, anche attraverso la riproposizione del repertorio classico nei luoghi della quotidianità. Luoghi scelti per la loro intrinseca teatralità e suggestione. Eranos porta il teatro al di fuori degli spazi convenzionali, fa incontrare attori e spettatori, intreccia vicende di finzione e fatti reali, in una dimensione che non è solo extraquotidiana (come è tutto il teatro) ma anche extrateatrale. Usa le storie e il gioco del teatro per rimettere in gioco le storie di attori e spettatori.

FRANCESCO POLIZZI, attore, regista e pedagogo. Dopo gli studi di filosofia si diploma presso l'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Ha lavorato come attore tra gli altri con Irene Papas, Mario Ferrero e Attilio Corsini. Nel 2007 debutta come regista alla Biennale di Venezia Teatro con *Venezia 1750*. Da allora ha curato numerose regie teatrali dedicandosi in particolare all'adattamento e riscrittura di testi classici (Shakespeare, Moliere, Goldoni, Ovidio). Come pedagogo ha tenuto svariati laboratori, ha collaborato con cattedra di Istituzioni di Regia presso il Dams di RomaTre, con la Biennale di Venezia-Giovani e con il festival Dionisiache di Segesta, e con la Scuola Fondamenta.